

ASCOLI PICENO

Da undici anni gli artisti rispondono all'appello dell'**Amministrazione Provinciale** (Assessorato alle Politiche della Pace) e donano opere da mettere all'asta per finanziare progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi poveri del mondo. Il catalogo dell'ultima edizione di "Aiutiamo la pace" comprendeva oltre cento nomi, molti di fama nazionale, che hanno contribuito ad acquistare attrezzature per un laboratorio di analisi di due ospedali nell'Uranchal Pradesh (India) e in Turchia; a finanziare borse di studio per i giovani di Belo Horizonte (Brasile); a permettere il funzionamento di un allevamento di pollame con la costruzione di un mulino e l'acquisto di mangime per tre mesi nello stato africano del Togo. Anche se un grazie deve andare a tutti per il gesto di solidarietà, è doveroso segnalare la fedeltà all'iniziativa di C. Accardi, L. Alinari, K. Andersen, A. Aquilanti, P. Baratella, U. Bartolini, A. Bazan, M. Cannavacciuolo, A. Chiesi, M. Cingolani, A. Damioli, Bruno d'Arcevia, F. De Grandi, T. De Robillant, M. Diotallevi, Dormice, E. Esposito, T. Eusebi, D. Galliano, G. Giuliani, F. Hassan, D. Hirsch, E. Jannini, M. Lucadei, L. Mainolfi, C. Massini, A. Mazzoni, S. Merlino, P. Mesciulam, M. Neri, R. Notari, A. Pessoli, Luca Pignatelli, L. Presicce, S. Scheda, A. Sofianopulo, F. Ule, A. Volpi e di altri che, in tempi di inaridimento dei sentimenti e di egoismo sempre più palpabile, guardano agli sfortunati del pianeta e cercano di alleviarne le sofferenze. Certo, l'operazione picena - che pure ha fruttato circa 45.000 euro - è una goccia nell'oceano, ma è meglio di niente e ci auguriamo che possa proseguire.

Anna Maria Novelli

[«Juliet» (Trieste), n. 131, febbraio-marzo 2007, p. 89]